



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

N. 1304

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 05.08.2004 conferito alla Dott.ssa Maddalena Ragni;

Visto il Decreto Dirigenziale del 20 ottobre 2005 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata in via continuativa ai Direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del Codice;

Vista la nota del 02/07/2007 ricevuta il 02/07/2007 con la quale la Parrocchia dei Santi Geminiano e Benedetto di Gherghenzano ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio espresso con nota prot. 13416 del 16.08.2007;

Ritenuto che l'immobile

Denominato	Chiesa di Gherghenzano
provincia di	BOLOGNA
comune di	SAN GIORGIO DI PIANO
sito in	Torricella n. 13 C.T.; GHERGHENZANO

Distinto al NCEU al foglio 7, particella A e 16, come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 e art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato **Chiesa di Gherghenzano**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 e art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto ed al Comune di San Giorgio di Piano (BO).

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Bologna 16.10.2007

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott.ssa Maddalena Ragni

PZ





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Chiesa di Gherghenzano
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	BOLOGNA
Comune	SAN GIORGIO DI PIANO
Località	GHERGHENZANO
Cap	40016
Nome strada	Torricella
Numero civico	13 C.T.

Relazione Storico-Artistica

Il pregevole complesso ecclesiastico che si trova al centro della località Gherghenzano, comune di San Giorgio di Piano è costituito dalla chiesa parrocchiale individuata con il mappale A del foglio 7 e dalla canonica, individuata con il mappale 16, posta in aderenza al lato ovest della chiesa. La chiesa presenta una navata centrale sul cui lato sinistro si trova la cappella di Sant'Anna e l'altare minore dedicato alla madonna del Rosario, a destra il Battistero e l'altare minore dedicato alla Madonna Addolorata. L'edificio religioso e l'annessa canonica (foglio 7, mapp. A, 16), costituiscono un importante complesso architettonico. La chiesa, in particolare, dalla semplice facciata coronata da un timpano triangolare, cui si affianca l'oratorio novecentesco che ne riprende le forme in dimensioni ridotte e, dal lato opposto, il campanile, presenta un impianto ad unica navata scandita da paraste composite, coperta da una volta ribassata. Le pareti affrescate, gli stucchi e le decorazioni, restaurate nel secondo Ottocento, rappresentano un'interessante testimonianza del gusto dell'epoca in cui la chiesa fu trasformata assumendo le forme attuali. Dalle indagini fatte sul luogo, la chiesa che risulta parrocchia bolognese fin dal '300, ha subito diverse modifiche nel tempo; infatti l'edificio nasceva nel 15° secolo con solo la navata centrale, all'inizio del 1700 ebbe un primo restauro che trasformò l'intero complesso in uno stile Barocco settecentesco con la volta e le pareti arricchite da dipinti. Nella seconda metà del 1800 la chiesa fu oggetto di un secondo restauro. All'inizio del 1900 la chiesa fu ampliata, sul lato destro fu costruito l'oratorio della Madonna di Lourdes mentre a sinistra della chiesa fu realizzata la cappella di Sant'Anna. Sul lato absidale si sviluppa in aderenza, la canonica che risale alla prima metà del 1400. In seguito, il fabbricato, ha subito varie modifiche, l'ultimo restauro risale alla seconda metà del 1800.

Redatta da Arch. Maurizio Ricci
Soprintendenza per i Beni Architettonici e
per il Paesaggio di Bologna

A cura di Arch. Paola Zigarella
Direzione Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici dell'Emilia Romagna



VISTO: IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott.ssa Maddalena RAGNI)

Maddalena Ragni



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Planimetria Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Chiesa di Gherghenzano
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	BOLOGNA
Comune	SAN GIORGIO DI PIANO
Località	GHERGHENZANO
Cap	40016
Nome strada	Torricella
Numero civico	13 C.T.
Catasto	Fg. 7 p.lle A e 16



VISTO: IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott.ssa Maddalena RAGNI)

Maddalena Ragni

Planimetria Catastale

